



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

FAQ

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI CHE PREVEDANO L'ISTITUZIONE DI SERVIZI/ATTIVITÀ/COMUNITÀ EDUCATIVE PER I GIOVANI CON SPECIFICI PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DA SOSTANZE STUPEFACENTI E DIGITALI)

PREMESSA

Il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze provvederà a rispondere, periodicamente, a quesiti, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento (FAQ), trasmessi all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it, indicando come oggetto "DPA AVVISO SERVIZI EDUCATIVI".

Il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze non potrà fornire opinioni o anticipare valutazioni riguardanti singoli casi concreti, oggetto della fase istruttoria del procedimento amministrativo in questione.

Articolo 1 – Finalità/ambito di intervento

Quesito pubblicato il 03/07/2025

Domanda:

Nell'Avviso si utilizza il termine "giovani" per indicare i destinatari dei progetti candidati. A quale fascia d'età si fa riferimento?

Risposta:

Il termine "giovani" si riferisce fino ai 25 anni.

Quesito pubblicato il 04/07/2025

Domanda:

In riferimento all'Avviso pubblico PER LA SELEZIONE DI PROGETTI CHE PREVEDANO L'ISTITUZIONE DI SERVIZI/ATTIVITÀ/COMUNITÀ EDUCATIVE PER I GIOVANI CON SPECIFICI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DA SOSTANZE STUPEFACENTI E DIGITALI) desideriamo sottoporre il seguente quesito: È possibile strutturare un progetto che coinvolga più territori, prevedendo l'attivazione di servizi in diverse comunità territoriali, oppure è necessario limitare l'intervento a una singola comunità territoriale?

Risposta:

Sì

Quesito pubblicato il 08/07/2025

Domanda:

Possiamo considerare come target valido i ragazzi frequentanti la scuola secondaria di primo grado (scuola "media")?

Risposta:

Sì.

Quesito pubblicato il 11/07/2025

Domanda:

In riferimento all'ambito delle attività si richiede se l'inserimento di interventi afferenti al contrasto delle dipendenze sia da stupefacenti che digitali rappresenti un elemento di premialità rispetto all'inserimento di uno soltanto dei sopracitati ambiti.

In altre parole, è possibile presentare un progetto che riguardi solo uno dei due ambiti?

Risposta:

Sì.

Quesito pubblicato il 14/07/2025

Domanda:

Si chiede di sapere se, tra gli ambiti di intervento indicati nell'articolo 1 dell'avviso, sia ammessa la presentazione di progetti per la prevenzione delle dipendenze di natura comportamentale, come ad es. il gioco d'azzardo

Risposta:

Sì purchè si tratti di gioco d'azzardo on line, in quanto l'Avviso pubblico promuove la realizzazione di progetti che prevedano l'istituzione di servizi/attività/comunità educative con specifici programmi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

oltre che per la prevenzione delle dipendenze da sostanze stupefacenti anche per le dipendenze digitali (articolo 1).

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Le Linee/e di azione ai sensi dell'articolo 1 dell'Avviso pubblico sono - servizi - attività - comunità educative? E' possibile partecipare a tutte le azioni?

Risposta:

Sì.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Siamo un'Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS e in possesso di tutti i requisiti necessari per la partecipazione all'

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI CHE PREVEDANO L'ISTITUZIONE DI SERVIZI/ATTIVITA'/COMUNITA' EDUCATIVE PER I GIOVANI CON SPECIFICI PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DA SOSTANZE STUPEFACENTI E DIGITALI).

Abbiamo terminato, da alcuni mesi, tutte le procedure di rendicontazione e le attività relative ad un altro Avviso pubblico emesso da un altro Dipartimento della Presidenza del Consiglio, ma siamo ancora in attesa di conoscere l'esito finale della rendicontazione.

Vogliamo cortesemente sapere se è possibile partecipare al bando.

Risposta:

Sì.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

In merito all'Avviso, chiediamo cortesemente se i progetti debbano necessariamente includere tutti e tre gli ambiti indicati (servizi, attività, comunità educative), oppure se sia possibile presentare una proposta focalizzata su uno solo di essi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

Non è necessario che includano tutti gli ambiti.

Articolo 2 – Soggetti proponenti

Quesito pubblicato il 09/06/2025

Domanda:

In merito ai due avvisi:

1. PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA RIABILITAZIONE E AL REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE DIPENDENTI DA SOSTANZE STUPEFACENTI O DA ALTRE DIPENDENZE PATOLOGICHE;
2. PER LA SELEZIONE DI PROGETTI CHE PREVEDANO L'ISTITUZIONE DI SERVIZI/ATTIVITÀ/COMUNITÀ EDUCATIVE PER I GIOVANI CON SPECIFICI PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DA SOSTANZE STUPEFACENTI E DIGITALI).

si chiede se un soggetto proponente può aderire ad entrambi gli Avvisi di cui sopra.

Risposta:

Atteso il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2, comma 1, lett. a), b) e c), per l'Avviso n.1 e articolo 2, comma 1, lett. a) e b) per l'Avviso n.2, il successivo comma 3 (in entrambi gli Avvisi), prevede che i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale.

Tale vincolo, a pena di esclusione, è valido e resta limitato ad ogni singolo Avviso.

Quesito pubblicato il 10/06/2025

Domanda:

L'articolo 2 comma 1 lettera a) dell'Avviso in oggetto, contempla la partecipazione al bando da parte degli enti pubblici.

Si chiede se tra enti pubblici possano essere incluse le università pubbliche.

Inoltre, l'art. 2 comma 2 dell'Avviso prevede che i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale.

L'università è organizzata in Dipartimenti dotati di autonomia di spesa ma fiscalmente identificati dallo stesso codice fiscale/partita IVA.

I Direttori di Dipartimento non hanno poteri di legale rappresentanza nei confronti dell'esterno, ma, attraverso una delega da parte del Legale Rappresentante (la Rettrice), sono autorizzati in sua vece alla sottoscrizione degli atti inerenti i progetti di ricerca.

Data questa articolazione, si chiede se il limite posto alla presentazione di una sola proposta progettuale sia riferibile all'Università nel suo complesso, o possa essere riferito ai singoli Dipartimenti, potendo quindi i singoli Dipartimenti presentare una sola proposta per il bando in oggetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

Le Università statali possono presentare domanda di partecipazione come Enti e non per singoli Dipartimenti.

Quesito pubblicato il 10/06/2025

Domanda:

- 1) un Ente che si propone in qualità di capofila di un progetto, può essere partner di un altro progetto nella stessa linea di intervento?
- 2) un Ente costituito da meno di 2 anni può essere capofila/partner di un'iniziativa?

Risposta:

- 1) I soggetti proponenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, sia in forma singola che associata non possono presentare più di una proposta progettuale nell'ambito del presente Avviso, quindi, in tale disposizione rientrano anche i partner di ATS.
- 2) In caso di presentazione della proposta progettuale in ATS, la comprovata esperienza almeno quinquennale deve essere posseduta sia dal capofila che dai soggetti partecipanti dell'ATS.

Quesito pubblicato il 16/06/2025

Domanda:

In merito all'articolo 2, comma 4, i soggetti proponenti (sia capofila e sia partner) devono avere almeno 5 anni di comprovata esperienza, la domanda è: se tra i partner ci sono un istituto comprensivo che ha svolto vari progetti di prevenzione delle dipendenze e un ambito sociale oppure un comune che attraverso il lavoro dei servizi sociali intercettano famiglie con problemi di dipendenze, possiamo affermare che i 2 enti pubblici hanno l'esperienza necessaria per entrare nel partenariato?

Risposta:

I soggetti pubblici di cui all'articolo 2, comma 1, lett. a), si considerano avere comunque i requisiti di esperienza richiesti nell'attività.

Quesito pubblicato il 18/06/2025

Domanda:

In riferimento al quesito pubblicato il 05/06/25 in merito ai due avvisi cita che "i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale. Tale vincolo, a pena di esclusione, è valido e resta limitato ad ogni singolo Avviso."

Questo equivale a dire che un ente, in forma singola o associata, proponente o partner, può presentare una sola proposta progettuale per ogni avviso, quindi, potrebbe presentarne una per "AVVISO SERVIZI EDUCATIVI" e una per "AVVISO RIABILITAZIONE".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

Si.

Quesito pubblicato il 20/06/2025

Domanda:

In relazione all'Avviso e all'articolo 2, comma 4: *"I soggetti proponenti devono essere in possesso di comprovata esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle proprie attività"*. Tale requisito è relativo esclusivamente per il capofila, oppure è valido anche per eventuali soggetti partner?

Risposta:

In caso di presentazione della proposta progettuale in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), ai sensi dell'articolo 4, la comprovata esperienza almeno quinquennale deve essere posseduta sia dal capofila che dai soggetti partecipanti dell'ATS.

Quesito pubblicato il 23/06/25

Domanda:

in relazione all'Avviso:

- 1) Destinatari: nell'Avviso si parla di giovani. Volevamo sapere se i destinatari devono essere esclusivamente giovani over 18 o i progetti possono anche prevedere come destinatari adolescenti (14-18 anni);
- 2) Volevamo capire la differenza tra un progetto che prevede la collaborazione tra enti e un progetto che prevede enti associati in ATS.

Risposta:

- 1) Le proposte progettuali possono rivolgersi anche ai giovani di fascia d'età inferiore ai 18 anni.
- 2) La collaborazione tra enti di cui all'art. 3 dell'Avviso si attua tra soggetti pubblici e enti del Terzo settore iscritti al RUNTS (nonché le associazioni specificatamente indicate all'articolo 2, comma 1, lett. b). L'ATS di cui all'art. 4 dell'Avviso viene costituita nel caso di collaborazione tra enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e associazioni/associazioni sportive dilettantistiche/fondazioni, ecc. aventi i requisiti specificati nell'Avviso.

Quesito pubblicato il 24/06/25

Domanda:

Il requisito previsto dall'articolo 2, comma 4 dell'Avviso, relativamente alla comprovata esperienza quinquennale, può intendersi posseduta da una fondazione costituitasi attraverso un contratto di comodato d'uso modale di ramo di azienda, ad ottobre 2022?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

No.

Quesito pubblicato il 24/06/25

Domanda:

1. Gli Istituti di istruzione Secondaria Superiore essendo Scuole Statali rientrano tra gli Enti pubblici di cui art. Articolo 2 Soggetti proponenti lettera a) dell'Avviso Pubblico?
2. Le Aziende Sanitarie Provinciali rientrano tra gli Enti pubblici di cui art. Articolo 2 Soggetti proponenti lettera a) dell'Avviso Pubblico?
3. Il progetto può essere presentato da un Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS in collaborazione con Istituti di istruzione Secondaria Superiore e ASP? In tal caso l'Ente del terzo settore, come soggetto capofila può realizzare il 100% delle attività previste dal progetto e delle relative spese, mentre gli altri soggetti suggerire solo il personale qualificato impiegato nel progetto es. docenti e tutor delle attività educative?

Risposta:

1. Sì
2. Sì
3. L'Ente del Terzo Settore può assumere il ruolo di capofila, purchè realizzi almeno il 60% delle attività e delle spese previste dal progetto, come stabilito dall'articolo 3, comma 3.

Quesito pubblicato il 25 /06/2025

Domanda:

In riferimento al quesito pubblicato il 09/06/25 in merito ai due avvisi cita che "i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale. Tale vincolo, a pena di esclusione, è valido e resta limitato ad ogni singolo Avviso."

Questo equivale a dire che un ente, in forma singola o associata, proponente o partner, può presentare una sola proposta progettuale per ogni avviso; quindi, potrebbe presentarne una per "AVVISO SERVIZI EDUCATIVI" e una per "AVVISO RIABILITAZIONE"

Risposta:

Sì.

Quesito pubblicato il 26/06/2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Domanda:

Una società cooperativa sportiva dilettantistica, ente no profit, regolarmente iscritta al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, può partecipare come capofila (o eventualmente partner) al bando in oggetto?

Risposta:

Sì, se in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2.

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

Il partenariato può essere costituito anche con un Istituto scolastico?

Risposta:

Sì. L'articolo 2, comma 2, prevede che i soggetti proponenti possono presentare le proposte progettuali singolarmente o in partenariato tra loro.

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

Per quanto previsto dall'Art. 2 comma 4 "*I soggetti proponenti devono essere in possesso di comprovata esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle proprie attività*" come va dimostrata la comprovata esperienza nell'ambito delle proprie attività?

Risposta:

L'articolo 7, comma 1, lett. b) e lett. f) prevede che vengano trasmessi, a pena di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione, la copia dello statuto aggiornato e dell'atto costitutivo dei soggetti di cui all'articolo 2 (ad eccezione dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lett.a)), così come il *curriculum vitae* del responsabile del progetto.

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

Si chiede se ai sensi dell'Art.2 dell'Avviso i Serd possono essere soggetti proponenti di progetti

Risposta:

Sì. Tuttavia, l'articolo 2, comma 3, dell'Avviso stabilisce che i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale. Pertanto,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

nel caso in cui più SERD appartengano alla medesima Azienda Sanitaria Locale, questi non potranno presentare proposte progettuali autonome e distinte, in quanto riconducibili a un unico soggetto giuridico.

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

In merito ai requisiti dei soggetti proponenti: l'articolo 2, nel punto n. 4, riporta che *“I soggetti proponenti devono essere in possesso di comprovata esperienza almeno quinquennale nell’ambito delle proprie attività”*. Una Cooperativa con esperienza trentennale in campo socio-educativo, anche in relazione a giovani adulti con situazioni multiproblematiche (tra cui le dipendenze), nel cui proprio statuto, però, non c'è una specifica sulla dipendenza e non gestisce servizi interamente dedicati a questo target, anche se da anni promotrice di campagne di prevenzione sul disagio giovanile e con un'ampia esperienza in ambito sociale. Può partecipare all'Avviso?

Risposta:

Si.

Quesito pubblicato il 03/07/2025

Domanda:

Un Associazione che si occupa di diritti LGBT+ (salute sessuale, prevenzione, supporto psicologico, prestazioni socio - sanitarie, ecc.), può partecipare all'Avviso?

Risposta:

Si, atteso il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 dell'Avviso.

Quesito pubblicato il 03/07/2025

Domanda:

1. L'articolo 2, comma 1, lett. a), contempla la partecipazione al bando da parte di Enti pubblici, si chiede se, tra gli Enti pubblici, possono essere inclusi i Servizi pubblici per le dipendenze (SERD);
2. Se la proposta è presentata in collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati ma, il capofila è un soggetto pubblico, si chiede se deve comunque essere sottoscritta l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Risposta:

1. Si, tuttavia, l'articolo 2, comma 3, dell'Avviso stabilisce che i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale. Pertanto, nel



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

caso in cui più SERD appartengano alla medesima Azienda Sanitaria Locale, questi non potranno presentare proposte progettuali autonome e distinte, in quanto riconducibili a un unico soggetto giuridico.

2. La costituzione dell'ATS è prevista solo per raggruppamenti tra enti privati (articolo 4).

Quesito pubblicato il 03/07/2025

Domanda:

Si chiede se ai sensi dell'Art.2 dell'Avviso i Serd possono essere soggetti proponenti di progetti.

Risposta:

Sì. Tuttavia, l'articolo 2, comma 3, dell'Avviso stabilisce che i soggetti proponenti, in forma singola o associata, non possono presentare, a pena di esclusione, più di una proposta progettuale. Pertanto, nel caso in cui più SERD appartengano alla medesima Azienda Sanitaria Locale, questi non potranno presentare proposte progettuali autonome e distinte, in quanto riconducibili a un unico soggetto giuridico.

Quesito pubblicato il 04/07/2025

Domanda:

Nel caso di una candidatura presentata da 3 soggetti (2 cooperative ETS e 1 ente pubblico - nello specifico Servizio Dipendenze patologiche dell'ASL). Il Ser.D. dell'ASL non gestirà quote di budget di progetto, ma collaborerà concretamente con risorse proprie alle attività di Governance e con i beneficiari. Deve essere inserito e quindi figurare nella dichiarazione di collaborazione (format-d-dichiarazione-di-impegno)?

- nel caso in cui risulti effettivamente partner e compaia nella dichiarazione di cui sopra, è necessario che a sottoscrivere il documento sia la Direzione Generale dell'ASL o può essere solo il Servizio Dipendenze Patologiche di riferimento per tramite del suo Direttore?

Risposta:

È ammesso che un ente pubblico collabori, in qualità di soggetto operante sul territorio. In tale modalità di collaborazione non è necessario allegare il format D. Tale dichiarazione è richiesta solo nei casi in cui vi sia un accordo formale di partenariato tra soggetti pubblici e/o privati, con individuazione di un capofila e ripartizione delle attività e delle spese.

Qualora, invece, la proposta progettuale venga presentata ai sensi dell'articolo 3 (Collaborazioni pubblico – pubblico/privato – pubblico), i soggetti in collaborazione dovranno fornire una dichiarazione di impegno a formalizzare l'accordo di collaborazione, secondo quanto previsto al successivo articolo 7, comma 1, lett.e).

La dichiarazione di collaborazione prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera e) dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun soggetto ovvero da altro soggetto formalmente delegato dal legale rappresentante.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Quesito pubblicato il 04/07/2025

Domanda:

Il requisito di 5 anni di attività del soggetto proponente a quale ambito si riferisce?

Risposta:

La comprovata esperienza quinquennale richiesta ai soggetti proponenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 dell'Avviso pubblico, è riferita all'ambito delle proprie attività.

Quesito pubblicato il 04/07/2025

Domanda:

Siamo una Fondazione (operiamo da anni con scuole e giovani su tematiche quali, **salute mentale, prevenzione del disagio giovanile, peer education, educazione alla prosocialità e alfabetizzazione emotiva**, disponiamo di una lunga esperienza in progettazione sociale, sia a livello nazionale che internazionale (progetti UE), con ruolo sia di capofila che di partner) e intendiamo partecipare all'Avviso in oggetto in partenariato con un ente capofila con comprovata esperienza nell'ambito delle dipendenze da sostanze stupefacenti e delle dipendenze digitali.

Tuttavia, desidereremmo un chiarimento in merito al **punto 4 dell'articolo 2**, dove si fa riferimento al requisito di una "esperienza pluriennale nell'ambito delle proprie attività".

Ci chiediamo se, per "proprie attività", si intenda esclusivamente l'attività istituzionale e continuativa dell'ente in generale o, se invece, il requisito debba riferirsi **esclusivamente** a un'esperienza pluriennale **specificamente sul tema delle dipendenze**.

Risposta:

La comprovata esperienza quinquennale richiesta ai soggetti proponenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 dell'Avviso pubblico, è riferita all'ambito delle proprie attività.

Quesito pubblicato il 04/07/2025

Domanda:

Siamo un ente del Terzo settore che partecipa come capofila insieme a un altro ente del Terzo settore e a un Ente Pubblico. In questo caso dobbiamo presentare sia una *Dichiarazione di impegno a formalizzare l'accordo di collaborazione* con l'ente pubblico, sia una *Dichiarazione di impegno a costituire l'ATS* con l'ente privato? Inoltre, l'ente pubblico può far parte di più di una proposta come soggetto collaboratore (non capofila), oppure anche per gli enti pubblici si applica la limitazione prevista dall'Art. 2, comma 3 dell'Avviso?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

L'articolo 3, prevede la collaborazione tra Enti pubblici e Enti privati, pertanto, sarà necessario fornire la sola dichiarazione di impegno a formalizzare l'accordo di collaborazione come previsto dal comma 2 del citato articolo.

No. Anche gli enti pubblici, come indicato all'articolo 2, comma 3, non possono partecipare a più di una proposta progettuale, indipendentemente dal ruolo assunto (capofila o partner). Il limite è valido per tutti i soggetti proponenti.

Quesito pubblicato il 08/07/2025

Domanda:

In riferimento al bando in oggetto, e più specificatamente all'articolo 2 comma 4 che si riporta "*I soggetti proponenti devono essere in possesso di comprovata esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle proprie attività.*" si chiede se l'esperienza a cui si fa riferimento può essere relativa alla gestione di servizi socio educativi per minori e verso soggetti fragili e non esclusivamente riferita alle finalità del bando.

Risposta:

La comprovata esperienza quinquennale richiesta ai soggetti proponenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 dell'Avviso pubblico, è riferita all'ambito delle proprie attività.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

In merito al requisito previsto dall'articolo 2, comma 4 dell'Avviso, relativamente alla comprovata esperienza quinquennale.

In qualità di capofila siamo in possesso di esperienza che soddisfa sicuramente tale richiesta. Vorremmo però coinvolgere come partner anche una APS territoriale con competenze specifiche di psicologia per adolescenti, che ha avviato le sue attività con un programma per start-up a conduzione giovanile, tramite accompagnamento e finanziamento di una fondazione filantropica bancaria iniziato nel 2020. Dopo tale esperienza si è costituita ufficialmente in APS, tramite un percorso di accompagnamento fatto sempre da questa fondazione bancaria, nel 2022.

In questo caso, possiamo considerare soddisfatto il requisito dei 5 anni?

Risposta:

In caso di presentazione della proposta progettuale in ATS, la comprovata esperienza almeno quinquennale deve essere posseduta sia dal capofila che dai soggetti partecipanti dell'ATS. In questo specifico caso se l'Associazione si è costituita ufficialmente nel 2022, il requisito è mancante.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Si chiede se il Ser.D. può rilasciare semplici lettere di adesione a supporto del progetto a più enti del terzo settore che intendono presentare candidature differenti, oppure il vincolo previsto all'art. 2 punto 3 dell'Avviso riguarda anche queste forme di sostegno alla candidatura, che non prevedono le forme di collaborazione indicate all'art.3 dell'Avviso.

Risposta:

È ammesso che un ente pubblico collabori, in qualità di soggetto operante sul territorio. L'Avviso pubblico non prevede altre tipologie di collaborazioni e/o documentazione ovvero format diversi da quelli richiesti dall'articolo 7.

Quesito pubblicato il 16/07/2025

Domanda:

1.Si chiede di confermare se la presentazione di un progetto da parte di una rete di ETS iscritta al RUNTS, in qualità di capofila, abiliti anche gli aderenti alla suddetta rete come soggetti in collaborazione.

2.Si chiede di confermare se in caso di aggiudicazione gli enti aderenti ad una rete di ETS iscritta al RUNTS, che ha presentato il progetto in qualità di capofila, possano rendicontare direttamente le spese sostenute.

Risposta:

1.I requisiti richiesti, relativi ai soggetti proponenti sono indicati nell'articolo.

2.Nel caso che i soggetti individuati all'articolo 2, comma 1 dell'Avviso, presentino la proposta progettuale in collaborazione tra loro, ai sensi dell'articolo 3 (Collaborazioni pubblico – pubblico/privato – pubblico), troverà applicazione il comma 3 del medesimo articolo. Qualora, invece, la proposta progettuale viene presentata in forma associata tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lett. b), troverà applicazione il comma 3 dell'articolo 4.

Articolo 3 – Collaborazioni pubblico – pubblico/privato – pubblico

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

In relazione all'articolo 3 dell'Avviso, si chiede se gli enti pubblici possono partecipare in qualità di partner a più di una proposta progettuale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

No. Anche gli enti pubblici, come indicato all'articolo 2, comma 3, non possono partecipare a più di una proposta progettuale, indipendentemente dal ruolo assunto (capofila o partner). Il limite è valido per tutti i soggetti proponenti.

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

Un Comune ha indetto una procedura per la co-progettazione e successiva cogestione del progetto in caso di ammissione al finanziamento.

Tenuto conto che tale amministrazione intende svolgere il ruolo di capofila, incaricando il partenariato della realizzazione dei servizi previsti nell'ambito delle attività progettuali, si richiede se tale modalità di gestione sia coerente con quanto previsto dall'articolo 3, comma 3 dell'avviso che prevede l'obbligo del soggetto capofila di realizzare almeno il 60% delle attività.

Risposta:

L'articolo 3, comma 3, prevede che il soggetto capofila, a pena di esclusione, deve realizzare almeno il 60 per cento delle attività e delle relative spese previste nella proposta progettuale, sarà l'unico interlocutore del Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze, nonché destinatario del finanziamento e responsabile sia dell'attuazione del progetto che della relativa rendicontazione.

Quesito pubblicato il 08/07/2025

Domanda:

- 1: Rispetto all'art.3, collaborazioni fra pubblico-privato, l'ente pubblico può essere soggetto in collaborazione a più progetti della stessa linea di intervento, presentati da diversi enti del terzo settore in qualità di capofila?
- 2: Rispetto all'art.4, enti del terzo settore riuniti in ATS possono richiedere il partenariato di un ente pubblico?
- 3: Sono già previste le Linee Guida per la rendicontazione?

Risposta:

- 1- No. I soggetti proponenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, sia in forma singola che associata non possono presentare più di una proposta progettuale nell'ambito del presente Avviso. Anche i soggetti pubblici, come indicato dal citato articolo, non possono partecipare a più di una proposta progettuale, indipendentemente dal ruolo assunto (capofila o partner). Il limite è valido per tutti i soggetti proponenti.
- 2- - La costituzione dell'ATS è prevista solo per raggruppamenti tra enti privati (art. 4).
- 3- Le Linee Guida per la rendicontazione verranno fornite successivamente alla sottoscrizione delle singole Convenzioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Quesito pubblicato il 09/07/2025

Domanda:

Le attività educative svolte da personale dipendente di un soggetto privato ETS, partner del progetto il cui capofila è un ente pubblico, sono ammissibili e rendicontabili all'interno del 60% delle attività e delle relative spese così come previsto dall'Articolo 3 Collaborazioni pubblico-pubblico/privato-pubblico

“3. Il soggetto capofila, che a pena di esclusione deve realizzare almeno il 60 per cento delle attività e delle relative spese previste nella proposta progettuale, sarà l'unico interlocutore del Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze, nonché destinatario del finanziamento, responsabile dell'attuazione del progetto e della relativa rendicontazione”?

Risposta:

L'articolo 3, comma 3 dell'Avviso indica espressamente che il soggetto capofila deve realizzare almeno il 60 per cento delle attività e delle relative spese previste nella proposta progettuale.

Quesito pubblicato il 09/07/2025

Domanda:

Relativamente all'avviso:

1-è possibile inserire lettere di sostegno di altri soggetti del territorio (fra cui l'Ente Locale) ma non inserirle nell'ATS?

2-Un soggetto dell'ATS può fatturare al progetto il costo relativo all'affitto di spazi?

Risposta:

1- È ammesso che un ente pubblico collabori, in qualità di soggetto operante sul territorio. La costituzione dell'ATS è prevista solo per raggruppamenti tra enti privati (art. 4).

2- Il costo per l'affitto di spazi/locali può rientrare tra le spese ammissibili nella voce “beni e servizi” (art. 13, comma 1, lett. c), se strettamente funzionale al progetto, documentato, tracciabile e riferito al periodo di attuazione, nel rispetto dei criteri indicati all'art. 13, comma 2 dell'Avviso.

Quesito pubblicato il 14/07/2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Domanda:

Rispetto la collaborazione con Ente pubblico (Comune), nel caso in cui l'Ente non ha quote di budget né gestione diretta di attività, ma svolge un lavoro di supporto e rete al progetto sul territorio, è necessario formalizzare questo tipo di collaborazione con un accordo (esempio format D) scritto e firmato? O è sufficiente spiegare la collaborazione con l'ente pubblico nel paragrafo dedicato nel Format C - Scheda di progetto?

Risposta:

È ammesso che un ente pubblico collabori, in qualità di soggetto operante sul territorio. In tale modalità di collaborazione non è necessario allegare il format D. Tale dichiarazione è richiesta solo nei casi in cui vi sia un accordo formale di partenariato tra soggetti pubblici e/o privati, con individuazione di un capofila e ripartizione delle attività e delle spese.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Un progetto prevede l'istituzione di 5 attività educative: 4 attività sono organizzate e gestite da 2 enti del terzo settore e 1 attività da un ente pubblico. Il capofila è un ente del terzo settore. Pertanto i 2 enti del terzo settore si impegnano a unirsi in ATS compilando il format D1 e l'ente pubblico formalizzerà la partecipazione compilando il format D.

Si chiede se è esatto quanto descritto?

Risposta:

Per le proposte progettuali presentate in collaborazione tra i soggetti di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico, trova applicazione l'articolo 3 (Collaborazioni pubblico-pubblico/privato-pubblico).

La costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) è prevista solo per raggruppamenti tra enti privati (art. 4).

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Siamo un Ente del Terzo Settore che intende presentare domanda in qualità di capofila, in partenariato con un ente pubblico (Azienda Sanitaria) e altri tre soggetti del Terzo Settore.

Nel caso in cui l'Azienda Sanitaria partecipi alla realizzazione delle attività progettuali ad *isorisorse*, **può comunque essere inserita nella Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione (Format D)?**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

L'articolo 3, comma 2, prevede che al momento della presentazione della proposta progettuale i soggetti in collaborazione devono fornire una dichiarazione di impegno a formalizzare l'accordo di collaborazione secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lett.e); 2. Il format D, da utilizzare in caso di collaborazioni tra Enti pubblici e Enti privati (articolo 3), deve essere sottoscritto digitalmente da tutti i legali rappresentanti di ciascun soggetto partecipante, specificando il ruolo svolto da ciascun componente dell'accordo di collaborazione nell'ambito delle attività progettuali.

Quesito pubblicato il 16/07/2025

Domanda:

Al bando parteciperanno 5 comuni della zona sociosanitaria (un capofila) ed alcuni Enti del terzo settore con i quali sono avviate progettazioni su vari campi attinenti il bando. Domande:

1. Il responsabile di Progetto può essere dipendente di un ente che non è il capofila?
2. Possono essere effettuati affidamenti per beni e servizi agli ETS partners?

Risposta:

1. Sì, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'articolo 3, comma 3.
2. Per le proposte progettuali presentate in collaborazione tra i soggetti di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico, trova applicazione l'articolo 3 (Collaborazioni pubblico-pubblico/privato-pubblico).

Quesito pubblicato il 16/07/2025

Domanda:

In merito alla partecipazione al bando in partenariato, se lo stesso viene formato da 2 Enti del Terzo settore come all'art. 2, comma 1, lett. b E da un ente pubblico, è necessario partecipare in ATS oppure in collaborazione?

Risposta:

Qualora la proposta progettuale venga presentata in collaborazione tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma, trova applicazione l'articolo 3 (Collaborazioni pubblico – pubblico/privato – pubblico)

L'ATS di cui all'art. 4 dell'Avviso viene costituita solo nel caso di collaborazione tra enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e associazioni/associazioni sportive dilettantistiche/fondazioni, ecc. aventi i requisiti specificati nell'Avviso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Articolo 4 – Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra enti privati

Quesito pubblicato il 08/07/2025

Domanda:

E' richiesto un numero minimo di soggetti privati per la costituzione dell'ATS? o anche due enti del terzo settore sono sufficienti?

Risposta:

L'articolo 4 dell'Avviso pubblico non prevede, ai fini della costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo tra enti privati, un numero minimo di soggetti privati partecipanti.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Con riferimento all'art. 4, comma 1 dell'Avviso, dove si precisa che "*Se la proposta progettuale è presentata in forma associata tra i soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), dovrà essere costituita un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS)*", si richiede un chiarimento in merito alla composizione del partenariato.

Nello specifico, si chiede:

1. Qualora la proposta sia presentata da un Ente del Terzo Settore in qualità di capofila e coinvolga enti pubblici e altri ETS come partner, è obbligatoria la costituzione di un'ATS?
2. In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, è necessario:
3. costituire un'unica ATS comprendente tutti i partner (ETS ed enti pubblici), oppure
4. costituire un'ATS tra i soli ETS e stipulare un accordo di partenariato distinto con gli enti pubblici?

Risposta:

La costituzione dell'ATS è prevista solo per raggruppamenti tra enti privati (articolo 4).

Articolo 6 – Durata dei progetti

Quesito pubblicato il 11/07/2025

Domanda:

In merito all'Articolo 6, in cui si dice che "La durata complessiva dei progetti deve essere pari a ventiquattro mesi", vorrei sapere se il progetto può essere eventualmente articolato in più moduli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

(quindi riproposto ad esempio per 12 mesi e 12 mesi) oppure deve essere continuativo per tutti e 24 mesi.

Risposta:

No. L'articolo 6 non prevede frazionamenti e/o suddivisioni temporali.

Articolo 7 – Documentazione per la presentazione delle proposte progettuali

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

1. In una proposta che prevede un partenariato formato da tre ETS ed enti pubblici, come va formalizzato l'accordo tra i partner?
2. Nel format D, vanno inseriti tutti gli ETS più gli enti pubblici, oppure solo Capofila ed enti pubblici?
3. Nel format D1, vanno inseriti solo gli ETS, oppure ETS più gli enti pubblici?
4. In relazione all'articolo 3 dell'Avviso, si chiede se gli enti pubblici possono partecipare in qualità di partner a più di una proposta progettuale.

Risposta:

1. L'articolo 3, comma 2, prevede che al momento della presentazione della proposta progettuale i soggetti in collaborazione devono fornire una dichiarazione di impegno a formalizzare l'accordo di collaborazione secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lett.e);
2. Il format D, da utilizzare in caso di collaborazioni tra Enti pubblici e Enti privati (articolo 3), deve essere sottoscritto digitalmente da tutti i legali rappresentanti di ciascun soggetto partecipante, specificando il ruolo svolto da ciascun componente dell'accordo di collaborazione nell'ambito delle attività progettuali;
3. Il format D1, da utilizzare in caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra enti privati (articolo 4), deve essere sottoscritto digitalmente da tutti i legali rappresentanti di ciascun soggetto partecipante, specificando il ruolo svolto da ciascun componente dell'accordo di collaborazione nell'ambito delle attività progettuali;
4. No. Anche gli enti pubblici, come indicato all'articolo 2, comma 3, non possono partecipare a più di una proposta progettuale, indipendentemente dal ruolo assunto (capofila o partner). Il limite è valido per tutti i soggetti proponenti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Quesito pubblicato il 08/07/2025

Domanda:

In merito all' " AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI CHE PREVEDANO L'ISTITUZIONE DI SERVIZI/ATTIVITA'/COMUNITA' EDUCATIVE PER I GIOVANI CON SPECIFICI PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DA SOSTANZE STUPEFACENTI E DIGITALI)" un ente di formazione privato accreditato, che intende partecipare alla proposta progettuale singolarmente avvalendosi di collaborazioni non formali con Enti operanti sul territorio, deve allegare le Convenzioni al momento della presentazione della proposta progettuale o si può provvedere successivamente?

Risposta:

Le modalità ed i termini di trasmissione della documentazione per la presentazione della proposta progettuale sono indicati dettagliatamente all'articolo 7 dell'Avviso pubblico.

Quesito pubblicato il 11/07/2025

Domanda:

Chiediamo i seguenti chiarimenti:

- 1) La sezione 7 - Piano finanziario del format c - scheda di progetto, prevede la ripartizione dei costi per macro categorie. Bisogna mettere l'importo totale per categoria e percentuale (ad esempio: personale interno € 50.000), o dobbiamo aggiungere delle righe e dettagliare già sin da ora le singole voci di costo che concorrono alla formazione del costo della macro categoria (es. personale interno € 50.000= n. 1 educatore € 20.000, n. 2 psicologi € 30.000)?
- 2) La comprovata esperienza dei soggetti proponenti e partner privati almeno quinquennale nell'ambito delle proprie attività e parimenti l'"Esperienza maturata in ambito sociale, di cui al criterio di valutazione b.1, dell'art. 10, comma 4 dell'avviso pubblico, come va attestata? Tra gli allegati richiesti non è previsto un curriculum aziendale (ma del responsabile di progetto), né una relazione sull'esperienza maturata, né un'autodichiarazione. Come bisogna procedere a riguardo?
- 3) Il criterio c.1 "Coerenza tra le attività descritte nella proposta progettuale e il piano finanziario", come va dimostrata non essendo previsti dei box specifici all'interno del formulario? E' possibile inviare degli allegati ulteriori rispetto a quelli previsti dall'avviso per far emergere la coerenza richiesta in questo sotto criterio?

Risposta:

- 1) Nelle singole tipologie di costo, indicate nella Sezione 7, andranno indicati gli importi totali dei singoli costi diretti e indiretti che si presume si sosterranno per la proposta progettuale presentata.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

- 2) La voce “Esperienza maturata in ambito sociale” viene rilevata dalla documentazione richiesta dall’articolo 7, comma 1, lett. b) ed f) (copia aggiornata dello statuto e/o dell’atto costitutivo e/o *curriculum vitae* del responsabile del progetto).
- 3) Tale criterio sarà oggetto di valutazione, a cura della Commissione di valutazione di cui all’articolo 10, sulla base di quanto rilevabile dal *format C – Scheda Progetto – Cronoprogramma – Piano finanziario*.

Quesito pubblicato il 11/07/2025

Domanda:

Nel caso un progetto preveda degli incontri nelle scuole va formalizzata la collaborazione tramite allegato D? O è sufficiente indicare nel progetto che le attività riguardano anche incontri e attività da svolgere nelle scuole? Eventualmente non serva l'allegato D per la formalizzazione della collaborazione, nel progetto vanno indicate le scuole con le quali svolgere le attività o è una cosa che si può scegliere e definire prima dell'avvio del progetto?

Risposta:

È ammesso che un ente pubblico (quindi anche gli istituti scolastici statali) collabori, in qualità di soggetto operante sul territorio. In tale modalità di collaborazione non è necessario allegare il format D. Tale dichiarazione è richiesta solo nei casi in cui vi sia un accordo formale di partenariato tra soggetti pubblici e/o privati, con individuazione di un capofila e ripartizione delle attività e delle spese. Qualora, invece, la proposta progettuale venga presentata ai sensi dell’articolo 3 (Collaborazioni pubblico – pubblico/privato – pubblico), i soggetti in collaborazione dovranno fornire una dichiarazione di impegno a formalizzare l’accordo di collaborazione, secondo quanto previsto dall’ articolo 7, comma 1, lett.e).

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Nel format C sezione 4 alla voce "collaborazioni con Enti del Territorio":

- 1) devono essere descritte le collaborazioni previste nell'articolo 3 dell'avviso?
- 2) è possibile descrivere collaborazioni con enti operanti sul territorio che non compilano il format D e pertanto non prendono parte alla ripartizione delle attività e delle spese?

Risposta:

È ammesso che un ente pubblico collabori, in qualità di soggetto operante sul territorio, solo per tale modalità di collaborazione deve essere compilato la sezione Collaborazioni con Enti operanti sul



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

territorio del *format C*, e non è necessario allegare il *format D*. Tale dichiarazione è richiesta solo nei casi in cui vi sia un accordo formale di partenariato tra soggetti pubblici e/o privati, con individuazione di un capofila e ripartizione delle attività e delle spese.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Nella compilazione dell'allegato *format c* - scheda di progetto, il responsabile del progetto può essere un soggetto diverso dal legale rappresentante che firma digitalmente il progetto.

Risposta:

Sì.

Quesito pubblicato il 16/07/2025

Domanda:

Nell' accordo di collaborazione con una associazione, qual è la differenza tra la dicitura beneficiario e quella di proponente presente nel "format D – Dichiarazione di impegno"?

Risposta:

Non vi è differenza, possono essere utilizzati alternativamente.

Articolo 10 – Valutazione delle proposte progettuali

Quesito pubblicato il 17/06/2025

Domanda:

Con riferimento all'Avviso Pubblico per "la selezione di progetti che prevedano l'istituzione di servizi/attività/comunità educative per i giovani con specifici programmi per la prevenzione da dipendenze patologiche (sostanze stupefacenti e digitali)" sono a chiedere se la procedura sia "a sportello" o con graduatoria in base a valutazione.

Risposta:

La procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate è espressamente e dettagliatamente indicata all'articolo 10, lett. A) e B).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

La voce “*Esperienza maturata in ambito sociale*” presente nella griglia di valutazione di cui all’articolo 10, punto b.1, come viene valutata? Attraverso il curriculum vitae del responsabile del progetto o lo Statuto dell’ente (documenti richiesti)? Perché nella documentazione richiesta non è indicato il curriculum dell’ente proponente e nel formulario non viene richiesta l’esperienza.

Risposta:

La voce “*Esperienza maturata in ambito sociale*” deve essere intesa come esperienza maturata nell’ambito delle proprie attività, come richiesto dall’articolo 2, comma 4, nonché dal combinato disposto dell’articolo 7, comma 1, lett.b) ed f) (copia aggiornata dello statuto, dell’atto costitutivo e *curriculum vitae* del responsabile del progetto).

Articolo 13 – Spese ammissibili

Quesito pubblicato il 02/07/2025

Domanda:

Con riferimento agli Avvisi pubblici promossi dal Dipartimento per progetti rivolti a persone accolte in comunità terapeutiche e per attività di prevenzione delle dipendenze, si chiedono chiarimenti su:

1. Le tempistiche previste per la valutazione dei progetti e la comunicazione degli esiti dopo la chiusura dei termini di presentazione;
2. La possibilità di includere, tra le spese per beni e servizi, anche costi legati all’avvio di nuove attività (es. licenze, autorizzazioni, impianti, prime dotazioni materiali) e l’eventuale presenza di limiti o vincoli specifici.

Risposta:

1. I tempi di valutazione delle proposte da parte della Commissione non sono preventivabili e dipendono dal numero di progetti da valutare. L’avvio delle attività deve avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre trenta giorni dalla comunicazione del Dipartimento dell’avvenuta registrazione della Convenzione da parte degli organi di controllo.
2. E’ possibile includere le voci indicate in “beni e servizi”, seguendo i criteri generali di ammissibilità delle spese che devono essere effettive, coerenti con il piano finanziario, riferibili al periodo di attuazione del progetto, comprovabili e tracciabili come indicato dall’articolo 13, comma 2 dell’Avviso e secondo quanto verrà indicato nelle Linee guida per la rendicontazione. All’articolo 13, comma 1 dell’Avviso non sono indicate percentuali massime.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Quesito pubblicato il 03/07/2025

Domanda:

Se l'iniziativa progettuale verrà finanziata, è possibile acquistare (imputando alla voce di costo Beni e Servizi) servizi di educativa di strada da una cooperativa accreditata presso la Regione come Unità di Strada per la prevenzione dell'uso e abuso di droga tra gli adolescenti?

Risposta:

Sarà possibile includere la voce indicata in "Beni e servizi", seguendo i criteri generali di ammissibilità delle spese che devono essere effettive, coerenti con il piano finanziario, riferibili al periodo di attuazione del progetto, comprovabili e tracciabili come indicato dall'articolo 13, comma 1 e 2 dell'Avviso e secondo quanto verrà indicato nelle Linee guida per la rendicontazione.

Quesito pubblicato il 04/07/2025

Domanda:

Relativamente alla costruzione del budget e conseguentemente dell'eventuale rendicontazione, cosa si intende per "personale esterno"?

Eventualmente il personale facente parte di un soggetto dell'ATS (personale interno) che sia in regime di collaborazione continuativa può presentare in rendicontazione fattura oppure il personale interno deve presentare solo buste paga?

Risposta:

Per "Personale esterno" si intendono tutte le consulenze e/o collaborazioni professionali occasionali rese da liberi professionisti dei quali ci si avvale ai fini della realizzazione delle attività progettuali.

Per "Personale interno" si intende il personale dipendente dei soggetti proponenti, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, full-time o part-time, contratti di lavoro a progetto, borse di studio/dottorati, assegni e contratti di ricerca.

Quesito pubblicato il 08/07/2025

Domanda:

In base al quesito pubblicato il 02/07/2025 e fermo restando quanto sancito dall'articolo 3, comma 3, che prevede che il soggetto capofila, a pena di esclusione, deve realizzare almeno il 60 per cento delle attività e delle relative spese previste nella proposta progettuale, vorremmo sapere, nello specifico, se la parte di servizi svolti da un partenariato selezionato attraverso lo strumento della coprogettazione e cogestione e fatturati al Comune capofila come servizi esterni possa rientrare nella suddetta quota del 60% delle attività e delle relative spese che devono essere realizzate dal soggetto capofila.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

L'articolo 13 dell'Avviso pubblico indica dettagliatamente le spese ammissibili ai fini della corretta rendicontazione dell'eventuale progetto ammesso a finanziamento. Pertanto, qualora il soggetto proponente intenderà avvalersi, come indicato all'articolo 13, comma 1, lett.c), di servizi esterni avrà cura di indicare nel *format C* (Scheda Progetto – Cronoprogramma – Piano Finanziario) dettagliatamente e seguendo i criteri generali di ammissibilità delle spese che devono essere effettive, coerenti con il piano finanziario, riferibili al periodo di attuazione del progetto, comprovabili e tracciabili come indicato al comma 2 del citato articolo 13 dell'avviso nonché secondo quanto verrà indicato nelle Linee guida per la rendicontazione.

Quesito pubblicato il 09/07/2025

Domanda:

Nella Sezione 7 – Piano Finanziario - Scheda C - All'interno di ogni singola macro-voce va messo il costo globale di quella tipologia di spesa o va dettagliato? Ad esempio, nella macro-voce personale interno va messo il costo globale o dettagliato: qualifica, costo orario, n di ore
Nella voce beni e servizi vanno specificati i singoli acquisti e i loro costi?

Risposta:

Nelle singole tipologie di costo, indicate nella Sezione 7, andranno indicati gli importi totali dei singoli costi diretti e indiretti che si presume si sosterranno per la proposta progettuale presentata.

Quesito pubblicato il 09/07/2025

Domanda:

L'art.2 al punto 2 chiarisce che un ente possa presentare una proposta progettuale in forma singola. Può un ente, senza ricorrere alla costituzione di un'ATS, prevedere collaborazioni strategiche con enti terzi settore ed organizzazioni non formali attraverso l'attivazione di consulenze, inserendo nel budget il proprio personale come "personale esterno" in quanto previsto nell'art.13 al punto 1b)?

Risposta:

Per "Personale esterno" si intendono tutte le consulenze e/o collaborazioni professionali occasionali rese da liberi professionisti dei quali ci si avvale ai fini della realizzazione delle attività progettuali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Quesito pubblicato il 09/07/2025

Domanda:

Con riferimento all'Avviso Pubblico per "la selezione di progetti che prevedano l'istituzione di servizi/attività/comunità educative per i giovani con specifici programmi per la prevenzione da dipendenze patologiche (sostanze stupefacenti e digitali)", si chiedono chiarimenti su:

1. Cosa si intenda per sostanze stupefacenti e se si possa estendere a tutte le sostanze che possono provocare dipendenze patologiche.
2. La possibilità di includere, tra le spese per beni e servizi, anche costi legati all'acquisto e allestimento di un camper per le attività di educativa di strada.

Risposta:

1. Le finalità e l'ambito di intervento dell'Avviso pubblico è indicato all'articolo 1.
2. E' possibile, tali spese possono essere considerate ammissibili se funzionali e coerenti con le finalità del progetto. Devono essere imputate alla voce "beni e servizi" (art. 13, comma 1, lettera c) del piano finanziario, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e rendicontazione previsti dall'Avviso.

Quesito pubblicato il 09/07/2025

Domanda:

In riferimento al Piano Finanziario, si chiede se per la tipologia di costo **d) Spese per trasferta del personale**, possono essere inclusi i costi kilometrici o rimborso carburante su veicoli di proprietà del Soggetto Richiedente per gli spostamenti necessari allo svolgimento delle attività progettuali di Unità di Strada.

Risposta:

Saranno ritenute ammissibili, ai fini della corretta rendicontazione e secondo le Linee Guida per la Rendicontazione Finanziaria (che verranno fornite all'eventuale sottoscrizione della Convenzione), le spese di viaggio per lo svolgimento delle attività progettuali del personale coinvolto nel progetto, effettuate con l'utilizzo di treno e aereo in classi economiche. L'utilizzo del mezzo proprio dovrà essere espressamente autorizzato e debitamente motivato e limitato al caso in cui non sia possibile il ricorso ai mezzi pubblici o in caso di reale impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente il luogo di destinazione prefissato. Nel provvedimento di autorizzazione deve essere indicata obbligatoriamente la tratta e le specifiche motivazioni, in assenza delle quali il rimborso non potrà essere ammesso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Quesito pubblicato il 09/07/2025

Domanda:

Siamo un ente del Terzo Settore che presenta domanda come capofila, in collaborazione con un ente pubblico e tre soggetti del Terzo Settore.

Vorremmo sapere se, nella voce "personale interno", devono essere inseriti solo i dipendenti dell'ente capofila, oppure anche quelli dei soggetti collaboratori.

Ad esempio, un dipendente di una cooperativa che partecipa al progetto come soggetto collaboratore va considerato personale interno oppure deve essere inserito tra il personale esterno?

Risposta:

Per "Personale esterno" si intendono tutte le consulenze e/o collaborazioni professionali occasionali rese da liberi professionisti dei quali ci si avvale ai fini della realizzazione delle attività progettuali. Per "Personale interno" si intende il personale dipendente dei soggetti proponenti, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, full-time o part-time, contratti di lavoro a progetto, borse di studio/dottorati, assegni e contratti di ricerca.

Quesito pubblicato il 09/07/2025

Domanda:

In riferimento all'articolo 11.6 del bando AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI CHE PREVEDANO L'ISTITUZIONE DI SERVIZI/ATTIVITA'/COMUNITA' EDUCATIVE PER I GIOVANI CON SPECIFICI PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DA SOSTANZE STUPEFACENTI E DIGITALI), è possibile sapere se il costo della fidejussione rientra tra le voci eleggibili come "beni e servizi"? O si tratta di un costo che resta a carico dell'ente proponente?

Risposta:

No. L'articolo 13 dell'Avviso pubblico elenca dettagliatamente quali costi sono ammissibili.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

1. per la tipologia di costo "**Spese Generali - in regime forfettario max 5 %**" possono essere inclusi i costi chilometrici o rimborso carburante su veicoli di proprietà del Soggetto Richiedente per gli spostamenti necessari allo svolgimento delle attività progettuali di Unità di Strada?;

2. per i costi indiretti "**Spese Generali - in regime forfettario max 5 %**" occorre indicare comunque un dettaglio analitico delle spese e se tali costi vadano ugualmente rendicontati?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

1. Come indicato all'articolo 13, le spese generali rappresentano costi indiretti che saranno rendicontati in regime forfettario;
2. Per la corretta rendicontazione di tali costi indiretti, non è necessario produrre la documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute. Per tale fattispecie la percentuale indicata non potrà in alcun caso essere aumentata e sarà comunque commisurata al totale rendicontato.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Se l'iniziativa progettuale verrà finanziata, è possibile acquistare (imputando alla voce di costo Beni e Servizi) servizi di prevenzione specialistici da Enti con comprovata esperienza da integrare alla proposta del partneriato?

Se l'iniziativa progettuale verrà finanziata, è possibile acquistare (imputando alla voce di costo Beni e Servizi) servizi di supervisione e valutazione/monitoraggio così da favorire la terzietà dell'intervento?

Risposta:

Il soggetto proponente, qualora lo ritenga necessario potrà avvalersi di servizi esterni per il raggiungimento degli obiettivi progettuali eventualmente approvati, perché rispettino i criteri indicati all'articolo 13 comma 2.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

1. Per le attività svolte dagli enti collaboratori, in rendicontazione verranno inserite le ft a loro intestate e da loro pagate agli operatori? Oppure tutte le ft dovranno essere intestate all'ente capofila? Nel secondo caso come dovrà l'ente collaboratore dimostrare di aver svolto la % di attività prevista nel progetto?
2. Dove e come si può valorizzare in procedura il cofinanziamento di eventuali organizzazioni non partner (ossia che non rientrano nell'elenco dei collaboratori con firma digitale) ma che svolgono comunque supporto, ad esempio le segreterie di Istituti Comprensivi e scuole e i loro referenti che cureranno divulgazione e attuazione approfondimenti?



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

1. Se la proposta progettuale è presentata in forma associata, tra i soggetti di cui all'articolo 2 dell'Avviso, dovrà essere costituita un Associazione Temporanea di Scopo (ATS), quindi è ammissibile che si presentino fatture intestate ai soli componenti dell'ATS, purché rispettino i criteri stabiliti all'articolo 13, comma 2. Il soggetto capofila dell'ATS, come indicato all'articolo 4, comma 3, sarà l'unico interlocutore del Dipartimento, nonché destinatario del finanziamento e responsabile dell'attuazione del progetto e della relativa rendicontazione.
2. L'Avviso non prevede forme di cofinanziamento. Gli eventuali soggetti collaboratori, se partner formali, è necessario che rientrino tra i soggetti proponenti di cui all'articolo 2 e che sottoscrivano il formale accordo di collaborazione di cui all'articolo 3. Qualora, invece, siano coinvolti nel progetto solo come collaboratori operanti sul territorio, andranno indicati nel Format C, Sezione 4.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

1. Acquisto di beni durevoli – Ammissibilità e imputazione a bilancio

Nel quadro delle spese ammissibili, si chiede se sia possibile inserire l'acquisto di beni durevoli (es. attrezzature, arredi, dotazioni informatiche) senza limiti di importo e con imputazione integrale al bilancio progettuale, oppure se sia necessario prevedere l'ammortamento proporzionale al periodo di utilizzo (es. per i progetti con durata biennale). Si richiede inoltre di sapere se vi siano massimali di spesa o criteri specifici da adottare nella previsione di tali costi.

2. Coinvolgimento di Enti pubblici non appartenenti all'ATS – Modello D o lettera di sostegno

In riferimento alla possibilità per gli Enti pubblici (quali Comuni, Città Metropolitane, ecc.) di collaborare alla realizzazione del progetto senza essere formalmente inseriti nell'ATS, come indicato anche nelle FAQ aggiornate del 9 luglio 2025, si chiede se, ai fini della valutazione, sia **obbligatorio acquisire una lettera di sostegno su carta intestata** da parte di ciascun Ente coinvolto oppure se sia **possibile formalizzare la partecipazione istituzionale attraverso altra modalità**, ad esempio mediante dichiarazione inserita nella sezione progettuale o in allegato libero non vincolato al modello D (destinato invece ai co-proponenti).

Si richiede inoltre se tali lettere debbano essere **sottoscritte digitalmente** dal legale rappresentante e allegate alla PEC, o se possano essere acquisite anche in altra forma.

3. Estensione territoriale delle attività progettuali – Proposta su scala nazionale

Si chiede di confermare se sia possibile presentare una proposta progettuale che preveda lo svolgimento coordinato di attività in più territori o regioni, attraverso sedi operative decentrate, ma sotto la responsabilità di un unico soggetto proponente. In tal caso, si chiede se debbano essere specificate nel formulario le sedi secondarie coinvolte e se vi siano limitazioni all'estensione territoriale del progetto (es. numero massimo di regioni, ambiti territoriali o beneficiari).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

1. E' possibile finanziare l'acquisto di beni funzionali all'attività progettuali, imputandoli alla voce "beni e servizi", se coerenti con le finalità del progetto (art. 13, comma 2), nei limiti di quanto indicato dal soggetto proponente nel *format C* – Scheda progetto – Cronoprogramma. Piano Finanziario – Sezione 7.
2. È ammesso che un ente pubblico collabori, in qualità di soggetto operante sul territorio. In tale modalità di collaborazione non è necessario allegare il *format D*. Tale dichiarazione è richiesta solo nei casi in cui vi sia un accordo formale di partenariato tra soggetti pubblici e/o privati, con individuazione di un capofila e ripartizione delle attività e delle spese. L'Avviso pubblico non prevede altre tipologie di collaborazioni e/o documentazione ovvero *format* diversa da quella richiesta dall'articolo 7. La citata documentazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto formalmente delegato.
3. Sì. La proposta progettuale può rivolgersi a più regioni e dovrà essere dettagliatamente e chiaramente indicato nel *format C* – Scheda Progetto – Cronoprogramma – Piano Finanziario – Sezione 4.

Quesito pubblicato il 15/07/2025

Domanda:

Si chiede se i collaboratori sportivi inquadrati con contratti co.co.co sportivi debbano essere inseriti nella voce "costo personale interno". Questi contratti sono formulati nel quadro delle leggi sullo sport, comunicati sul Registro Attività Sportive Dilettantistiche e prevedono l'esenzione di apertura posizione INPS ed Inail per compensi inferiori a 5000 euro annui.

Risposta:

No, è personale esterno.

Quesito pubblicato il 16/07/2025

Domanda:

Un soggetto facente parte dell'ATS può fatturare al capofila il costo dell'affitto di locali e quindi imputare il costo al progetto in quanto spese funzionali al progetto, documentate, tracciabili e riferite al periodo di attuazione, nel rispetto dei criteri indicati all'art. 13, comma 2 dell'Avviso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

Risposta:

Sì, tali spese possono essere considerate ammissibili se funzionali e coerenti con le finalità del progetto. Devono essere imputate alla voce “beni e servizi” (art. 13, comma 1, lettera c) del piano finanziario, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e rendicontazione previsti dall’Avviso.